

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5564 del 08/11/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Hera S.p.A. per l'impianto "ACER-Barca" destinato ad attività di centrale di teleriscaldamento per la produzione di acqua calda e surriscaldata per acqua sanitaria e per riscaldamento, sito in Comune di Bologna (BO), via Arturo Colombi n. 3.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5730 del 05/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Hera S.p.A.** per l'impianto "ACER-Barca" destinato ad attività di centrale di teleriscaldamento per la produzione di acqua calda e surriscaldata per acqua sanitaria e per riscaldamento, sito in Comune di Bologna (BO), via Arturo Colombi n. 3.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Hera S.p.A. (C.F. e P.IVA 04245520376) per l'impianto "ACER-Barca" destinato ad attività di centrale di teleriscaldamento per la produzione di acqua calda e surriscaldata per acqua sanitaria e per riscaldamento, sito in Comune di Bologna, via Arturo Colombi n. 3, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5263 del 03/10/2017, con scadenza di validità in data 16/10/2032, e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 372930 del 16/10/2017, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Bologna}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5263 del 03/10/2017, con scadenza di validità in data 16/10/2032, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **Hera S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società Hera S.p.A. (C.F. e P.IVA 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna, viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, per l'impianto sito in Comune di Bologna, via Arturo Colombi n. 3, ha presentato, nella persona del procuratore per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 20/05/2021 (Prot. n. 233570) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di sostituzione di 3 caldaie per la produzione di acqua calda e di rifacimento del sistema di espansione da vaso aperto a vaso chiuso, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate (autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura) e con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000 e non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 254078 del 03/06/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/06/2021 al PG/2021/87533 e confluito nella **Pratica SINADOC 16413/2021**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/104548 del 05/07/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/108599 del 12/07/2021 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 317657 del 12/07/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/07/2021 al PG/2021/108833, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto per la matrice acustica, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 328392 del 19/07/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/07/2021 al PG/2021/112614, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota del 09/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/08/2021 al PG/2021/124497, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 406073 del 15/09/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/09/2021 al PG/2021/141779, ha richiesto ulteriori integrazioni alla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 459265 del 14/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/10/2021 al PG/2021/158968, ha trasmesso documentazione integrativa acustica inviata dalla società in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/140108 del 10/09/2021 ha sollecitato il Comune di Bologna ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.

- Il S.U.A.P. con nota del 21/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/10/2021 al PG/2021/162307, ha trasmesso parere favorevole urbanistico del Comune di Bologna Prot. n. 405966/2021 e parere favorevole di impatto acustico del Comune di Bologna Prot. n. 467218/2021 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico e scarichi in pubblica fognatura, preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Bologna ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.), in regime di silenzio-assenso, non hanno segnalato motivi ostativi per gli aspetti della matrice scarichi in pubblica fognatura, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 251,60 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 251,60 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati quando fornito supporto tecnico al Comune
 - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE – APAM.

Bologna, data di redazione 05/11/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Hera S.p.A. - “ACER-Barca”
Comune di Bologna (BO), via Arturo Colombi n. 3

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per qualità e acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura mista di via Rigola (afferente al depuratore del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per qualità” costituite dall’unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per qualità (derivate dall’addolcitore presente nell’attività di centrale di teleriscaldamento per la produzione di acqua calda e surriscaldata per acqua sanitaria e per riscaldamento), di acque reflue domestiche (derivate dai servizi igienici presenti nella medesima attività) e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti (provenienti dalla medesima attività).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 75586 del 31/07/2017, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 276567 del 02/08/20217 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/08/2017 al PGB0/2017/18528). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico con atto Prot. n. 221776 del 30/07/2021, rilasciata dal Comune di Bologna.
- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 22440/2017), con particolare riferimento all'elaborato "Planimetria reti fognarie centrale" datato 16/02/2006 (agli atti di ARPAE in data 13/07/2017 al PGBO/2017/16361).

Pratica Sinadoc 16413/2021

Documento redatto in data 05/11/2021

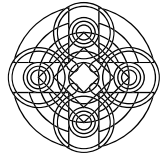


Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia
U.I. Qualità Ambientale

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2193840
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 276567
DEL 2.08.2017

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:
➤ **Ditta “Hera S.p.A.” – Via Colombi n. 3 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 252225/2017).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 31.07.17, prot. Gen. 75586, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;
Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;
Visto l’atto di delega P.G. n. 360655/16;
Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Hera S.p.A.”, relativamente all’insediamento denominato “Centrale Termica Acer Barca” sito in via Colombi n. 3 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA
Dr. Roberto Diolaiti



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

COMUNE DI BOLOGNA

Dipartimento Economia e Promozione della Città

Settore Attività Produttive e Commercio

U.O. Procedimenti Ambientali

Piazza Liber Paradisus, 10

40129 BOLOGNA BO

suap@pec.comune.bologna.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

aoobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 31 luglio 2017

Prot. gen. 75586

ns. rif. Hera spa Data prot.: 13-07-2017 Num. prot.: 0069872

PA&S numero 107/2017

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "Hera SpA"- Centrale Termica Acer Barca per produzione di
acqua calda sita in Via Colombi n°3 - Comune di Bologna (BO).**

Comune di Bologna P.G. N. 252225/2017

*Domanda di AUA per Rinnovo dell'attuale Autorizzazione allo scarico in pubblica
fognatura di acque reflue industriali assimilabili ad acque reflue domestiche.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Ferraresi Fausto in qualità di delegato dal Ddl della Ditta "**HERA SPA - DIREZIONE MERCATO - DIREZIONE TELERISCALDAMENTO**" con sede legale in Bologna (BO) Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 in merito alla centrale di produzione di acqua calda per uso civile, denominata "**C.T. ACER BARCA**", sita in VIA COLOMBI n°3 - Comune di Bologna (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del titolo autorizzativo rilasciato in precedenza dal Comune di Bologna, PG N. 221776 del 30/07/2014;

verificato dalla documentazione presentata che trattasi di produzione di acqua calda, e produzione di acqua addolcita per reintegro e spurghi;

verificato dalla documentazione presentata che lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali:

- acque reflue industriali da processo produttivo, assimilabili per qualità e quantità ad acque reflue domestiche (come da analisi allegata);
- acque meteoriche;
- acque reflue domestiche (servizi igienici);

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376

Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745, 00

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- è ammesso lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, delle acque reflue industriali assimilabili alle domestiche, delle acque meteoriche;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; dovranno essere opportunamente indicati in maniera visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i dispositivi atti a bloccare lo scarico in caso di criticità dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti al fine di evitare un dilavamento di contaminanti da parte delle acque meteoriche, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- tutti i rifiuti dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Hera S.p.A. - “ACER-Barca”
Comune di Bologna (BO), via Arturo Colombi n. 3

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di centrale di teleriscaldamento per la produzione di acqua calda e surriscaldata per acqua sanitaria e per riscaldamento, svolta dalla società Hera S.p.A nello stabilimento denominato “ACER-Barca” e ubicato in Comune di Bologna, via Arturo Colombi n. 3, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Hera S.p.A è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CALDAIA M1 – POT. TERMICA 8,791 MW

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	24 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell’effluente gassoso pari a 3%.

(*) Il valore di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

E’ presente un sistema di monitoraggio in continuo della temperatura dei fumi, concentrazione di ossigeno (O₂), monossido di carbonio (CO) ed ossidi di azoto (NO_x); dovrà rispettare quanto previsto dall’Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CALDAIA M2 – POT. TERMICA 8,791 MW

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	24 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

(*) Il valore di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

E' presente un sistema di monitoraggio in continuo della temperatura dei fumi, concentrazione di ossigeno (O₂), monossido di carbonio (CO) ed ossidi di azoto (NO_x); dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: CALDAIA M3 – POT. TERMICA 7,221 MW

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	24 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

(*) Il valore di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

E' presente un sistema di monitoraggio in continuo della temperatura dei fumi, concentrazione di ossigeno (O₂), monossido di carbonio (CO) ed ossidi di azoto (NO_x); dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: CALDAIA M4 - POT. TERMICA 7,753 MW

Portata massima	10000 Nm ³ /h
-----------------------	--------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	24,30 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

(*) Il valore di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

E' presente un sistema di monitoraggio in continuo della temperatura dei fumi, concentrazione di ossigeno (O₂), monossido di carbonio (CO) ed ossidi di azoto (NO_x); dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicate, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI EN ISO 16911-2:2013 per la determinazione della velocità e portata volumetrica;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017; ISO 9096:2003 per la determinazione del materiale particolare o polveri totali;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità

maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E1, E2 ed E3 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 2 mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 31/10/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la data di messa a regime la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con ARPAE la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo la società Hera S.p.A dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa.

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. La società Hera S.p.A dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3 ed E4, in quanto il Punto 5-bis.8 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede una verifica almeno annuale del sistema di misura in continuo mediante misurazioni parallele svolte con i metodi utilizzati per i controlli dall'Autorità Competente.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. È facoltà della società la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.

Il Gestore dell'impianto dovrà inviare ad ARPAE, entro il 28 febbraio di ogni anno, il consuntivo dei dati medi giornalieri dei generatori di calore riferiti all'intero anno solare trascorso, nonché le ore effettive di funzionamento dei singoli generatori di calore o dell'intera centrale.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società Hera S.p.A, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni della precedente AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 22440/2017).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 03/06/2021 al PG/2021/158968).

Pratica Sinadoc 16413/2021

Documento redatto in data 05/11/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Hera S.p.A. - “ACER-Barca”
Comune di Bologna (BO), via Arturo Colombi n. 3

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società Hera S.p.A ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Bologna (Delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 336/2015 - P.G. n. 328998/2015) per l'attività di centrale di teleriscaldamento per la produzione di acqua calda e surriscaldata per acqua sanitaria e per riscaldamento.
- Visto il parere acustico del Comune di Bologna con nota Prot. n. 467218/2021.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Bologna con parere favorevole/nulla osta acustico Prot. n. 467218/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 21/10/2021 al PG/2021/162307). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Previsione impatto acustico progetto sostituzione caldaie e rifacimento sistema di espansione su secondario” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 03/05/2021 dal sig. Attilio Binotti e dal sig. Maurizio Morelli, in qualità di tecnici in acustica iscritti all’Albo incaricati dalla società Hera S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 03/06/2021 al PG/2021/158968).
- Elaborato “Previsione impatto acustico progetto sostituzione caldaie e rifacimento sistema di espansione su secondario” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 05/10/2021 dal sig. Attilio Binotti e dal sig. Maurizio Morelli, in qualità di tecnici in acustica iscritti all’Albo incaricati dalla società Hera S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 14/10/2021 al PG/2021/158968).
- Elaborato “Valutazione impatto acustico S634_VIAC_CT_BOLOGNA_BARCA_R00” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 19/12/2019 dal sig. Mario Colonnese, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Hera S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 14/10/2021 al PG/2021/158968).

Pratica Sinadoc 16413/2021

Documento redatto in data 05/11/2021

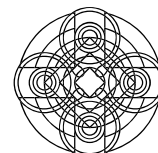


Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
U.O. Piani e Valutazioni ambientali

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2193840
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

Area Economia e Lavoro

U.I. Attività produttive e Commercio/SUAP

U.O. Procedimenti ambientali

Dott.ssa Pierina Martinelli

Sede

PEC: suap@pec.comune.bologna.it

Oggetto: Rif. PG 233570/2021 - Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010, coordinato con DPR 59/2013, per la modifica sostanziale dell'AUA relativa alla centrale termica Barca (Hera).

Contributo tecnico in merito alla documentazione acustica (richiesta del 14.10.2021)

Con PG 233570/2021 è stata acquisita l'istanza, attivata da Hera, riguardante la modifica sostanziale dell'AUA per degli interventi di adeguamento ed aggiornamento della centrale termica Barca.

Valutata la documentazione acustica allegata alla richiesta, con PG 406073/2021 lo scrivente Settore aveva richiesto delle integrazioni che, in rapida sintesi, consistevano in:

- quantificare la rumorosità delle sorgenti esistenti (caldaia sistema primario) con misure in opera;
- fornire le informazioni a base delle valutazioni svolte dal tecnico competente in materia con un maggiore livello di dettaglio (livelli di potenza sonora e posizione delle sorgenti sonore, livelli di abbattimento acustico associato ai diversi elementi dell'involucro edilizio, ecc.).

Relativamente alle sorgenti impiantistiche considerate nella verifica sul rispetto dei limiti di rumore, si richiedeva di valutare l'opportunità di estendere il numero di caldaie considerate contemporaneamente attive, tenuto conto che esso sarà alla base di eventuali prescrizioni formulate dall'Amministrazione comunale.

Nella seconda emissione della relazione acustica, datata 05.10.2021, sono contenuti gli approfondimenti richiesti dallo scrivente Settore, valutati i quali si esprime quanto segue.

Gli interventi previsti riguardano il sistema secondario per la produzione di acqua calda a 90°C e prevedono la sostituzione di 3 caldaie ed il rifacimento del sistema di espansione da vaso aperto a vaso chiuso, oltre alle ulteriori modifiche necessarie al funzionamento dell'impianto nella nuova configurazione di progetto.

Il sistema primario per la produzione di acqua surriscaldata a 120°C, costituito da una caldaia verticale connessa ad un sistema di espansione a vaso chiuso, non è soggetto a nessuna modifica e rimarrà tal quale.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
U.O. Piani e Valutazioni ambientali

Nella relazione acustica viene precisato quanto segue: *“Nel periodo invernale è attivo il sistema secondario mentre la caldaia sul sistema primario viene attivata solo come emergenza in caso di problemi presso la centrale Cogen Barca di via Nanni Costa. In estate tutte le apparecchiature del sistema secondario sono spente, mentre la caldaia sul primario svolge sempre ruolo di emergenza”.*

Viene inoltre confermato che: *“In seguito alla realizzazione delle opere di progetto, il futuro assetto di esercizio prevede due scenari di riferimento:*

- *periodo diurno: funzionamento di 3 caldaie + camini, 1 scambiatore e 3 pompe;*
- *periodo notturno: funzionamento di 2 caldaie + camini, 1 scambiatore e 3 pompe.*

Gli scenari di funzionamento considerati ai fini della valutazione dell’impatto acustico rappresentato una condizione teorica e cautelativa in termini di impatto in quanto prevedono il funzionamento di tutte le caldaie in periodo diurno e due caldaie su tre in periodo notturno, mentre l’assetto di funzionamento abituale prevede il funzionamento di una sola caldaia sia in periodo diurno, che in periodo notturno.”

Così come richiesto, la caratterizzazione acustica di alcune sorgenti sonore (caldaia e pompe del sistema primario, bocche di emissione dei camini) è avvenuta tramite misure condotte in sito o presso impianti simili, in base alle quali sono stati rilevati livelli inferiori rispetto a quelli presi a riferimento nella precedente relazione acustica.

Nella relazione oggetto del presente parere sono stati mantenuti i precedenti livelli di rumorosità, in quanto maggiormente cautelativi, e viene fornita ampia descrizione di come le sorgenti siano state implementate all’interno del modello previsionale SoundPLAN, utilizzato per quantificare il rumore atteso in facciata ai ricettori esterni potenzialmente impattati dalla centrale termica.

In funzione dei risultati restituiti dal modello, presso i ricettori maggiormente impattati sono stati quantificati dei livelli massimi di:

- 44,1 dBA diurni, in corrispondenza del terzo piano dell’edificio di via Bruno Buozzi n. 10 (R1bis);
- 42,0 dBA notturni presso il secondo piano dell’edificio sito in via Rinaldo Rigola nn. 2÷20 (R2).

Incrociando tali livelli con quelli rilevati in sito in una precedente campagna di misure condotta nel 2019 con centrale termica spenta (in cui era stato rilevato un rumore di fondo, con mascheratura del transito dei veicoli lungo la viabilità stradale, pari a 45,0 dBA diurni e 44,5 dBA notturni), viene dimostrato il rispetto sia dei limiti assoluti, sia di quelli differenziali di immissione sonora (con incrementi massimi di 2,6 dBA diurni e 1,9 dBA notturni).

Delle misure di rumore residuo condotte nel 2019 non sono state fornite le informazioni richieste.

In considerazione del collaudo acustico previsto, per i dati mancanti inerenti le misure eseguite nel 2019 si farà in questa fase riferimento all’assunzione di responsabilità del tecnico competente in merito alla dichiarazione dei



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
U.O. Piani e Valutazioni ambientali

livelli sonori rilevati e sulla loro rappresentatività per le valutazioni riguardanti la compatibilità acustica della centrale termica.

Si segnala inoltre un refuso nei livelli diurni riportati nella tabella di pagina 74, ma tale aspetto non risulta problematico per la verifica del rispetto dei limiti di rumore.

Viene dichiarata l'intenzione di procedere, entro 6 mesi dalla conclusione delle opere di progetto, al monitoraggio acustico della centrale termica la fine di verificare la conformità con i livelli di rumore valutati in via previsionale.

A tal fine sono stati restituiti anche i valori calcolati dal modello in corrispondenza di alcuni punti di controllo individuati in prossimità dei ricettori esterni potenzialmente impattati, in modo da avere un valore di riferimento in fase di collaudo acustico.

Tenuto conto di quanto dichiarato dal tecnico competente in materia e delle informazioni riportate nella relazione acustica datata 05.10.2021, che dimostrano il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione sonora indotti dall'esercizio della centrale termica, per quanto di competenza non si rilevano elementi ostativi alla modifica sostanziale dell'AUA in oggetto, fermo restando le prescrizioni di seguito riportate.

- L'esercizio della centrale termica dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni valutate nella relazione acustica, ossia con un numero massimo di caldaie attivabili contemporaneamente mai superiore a quello considerato nelle simulazioni (3 caldaie in periodo diurno, 2 caldaie in periodo notturno).
- Entro 6 mesi dalla conclusione degli interventi dovrà essere condotto un collaudo acustico della centrale termica volto a confermare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione sonora (questi ultimi da valutarsi nelle condizioni di massimo disturbo).

Cordiali saluti,

La Responsabile U.O. Piani e Valutazioni ambientali

Ing. Lara Dal Pozzo

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20
del Codice dell'Amministrazione Digitale)*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.